

Premio “Mario Bello”

Istituito dal Centro di cinematografia e Cineteca del Cai al film che meglio rispecchi i valori e gli ideali del Club alpino italiano.

La giuria composta da Nicoletta Favaron (presidente), Giovanni Pivetti, Michele Ambrogi e Carlo Ancona ha deciso di assegnare il Premio “Mario Bello” 2022 al film

S’Avanzada

di Francesco Palomba (Italia / 2021 / 38’)

MOTIVAZIONE - Due ragazzi di trent’anni in fuga da un futuro di conformismo, dedicano tutti se stessi a non dissipare energie rivestendo ruoli precostituiti imposti dalla società e assumendosi responsabilità declinate da altri. I loro dialoghi sono brevi, consapevoli e disperati, ma la sintesi sta nella loro ferma volontà di superare la crisi del lavoro con una grande voglia di “prosperare” che vuole dire avventura, intesa come capacità di entrare in relazione di spirito con chi concepisce la vita nello stesso modo, ma anche mettersi a rischio e in gioco come in ogni vera impresa. Scoprono che quel che conta è ancora e sempre poter dare un contributo alla vita degli altri, sia pure effimero.

Premio RAI

Premio al miglior documentario d’attualità assegnato dalla Sede RAI di Trento.

La giuria composta da Sergio Pezzola (Direttore della Sede RAI di Trento), Waimere Walter Perinelli (giornalista) e Stefano Uccia (programmista regista) designa vincitore del premio RAI 2022 nell’ambito del Trento Film Festival il documentario

La frequentazione dell’orso

di Federico Betta (Italia / 2022 / 60’)

MOTIVAZIONE - La giuria ha ritenuto particolarmente significativa nel caso di specie l’esposizione obiettiva delle difficoltà e limiti della convivenza fra la natura e società, cogliendo nelle intenzioni del regista la ricerca di modelli accettabili di comportamento: in primo luogo la conoscenza e il rispetto. Il Premio RAI vuole evidenziare la ricerca storica di filmati, immagini e documentazione del progetto Life Ursus, alternate alle belle riprese della natura in Trentino, e alla molteplicità delle testimonianze.

La giuria ritiene inoltre di segnalare per le splendide immagini, la bellezza della natura descritta e la suggestione del tema il film

Into the Ice

di Lars Ostenfeld (Danimarca, Germania / 2022 / 85’)

Un viaggio alla scoperta dei ghiacciai della Groenlandia con lo spostamento dei ghiacci e la formazione di voragini profonde oltre 60 metri dove l'acqua precipita unendosi e confondendosi con l'Oceano.

Premio Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO

Istituito dalla Fondazione Dolomiti UNESCO e dalla SAT - Società Alpinisti Tridentini al miglior film che documenti la consapevolezza delle comunità rispetto agli eccezionali valori universali riconosciuti da UNESCO e la capacità di una conservazione attiva del territorio.

La giuria costituita da Maria Carla Failo (presidente), Annibale Salsa, Mauro Pascolini, Massimiliano Corradini, ha deciso di assegnare il premio al film

Leogra, eredità di un paesaggio
di Andrea Colbacchini (Italia / 2022 / 53')

MOTIVAZIONE – Il film affronta con un buon ritmo documentaristico il racconto di quelle che oggi vengono chiamate montagne di mezzo che, assieme alla montagna interna e alle zone più marginali e poste agli estremi dell'arco alpino, soffrono gli effetti dello spopolamento, in questo caso facilitato anche dal richiamo della vicina pianura. Il racconto, affidato a molte testimonianze dirette, ci porta attraverso il tempo, con i ricordi del passato, la realtà presente e i progetti per il futuro.

La giuria ritiene inoltre di segnalare

Alpeland
di Robert Schabus (Austria / 2022 / 90')

MOTIVAZIONE - Il film presenta in chiave comparativa il mosaico dell'arco alpino da occidente a oriente e nei due versanti, proponendo dei casi emblematici che ci mostrano e dimostrano le diverse contraddizioni che le Alpi stanno vivendo tra turismo, agricoltura e vocazione industriale, con punti di forza e di debolezza. Ai problemi ormai codificati, quali lo spopolamento e l'abbandono, oggi si aggiungono quelli posti dai cambiamenti climatici ed altri ancora.

Premio Solidarietà Cassa Rurale di Trento

Istituito dalla Cassa di Trento per l'opera che meglio sappia interpretare le situazioni di povertà, ingiustizia, emarginazione ed isolamento sociale che, nella solidarietà e nell'aiuto reciproco, possano trovare riscatto, come avvenne alle origini del movimento cooperativo nelle vallate e nelle montagne del Trentino.

La giuria composta da componenti dell'Area Relazioni Esterne di Cassa di Trento e presieduta dal Responsabile Ufficio Soci e Comunicazione Franco Dapor ha deciso di assegnare il premio al film

Leogra, eredità di un paesaggio
di Andrea Colbacchini (Italia / 2022 / 53')

MOTIVAZIONE - Il documentario esplora la trasformazione del territorio e della società della montagna. Idee, speranze, progetti e osservazioni dei protagonisti sono in continua contrapposizione definendo lo smarrimento e l'inquietudine fra aspirazione alla modernità e le esigenze di nutrimento spirituale di coloro che, per volontà o per sorte, vivono i versanti della Val Leogra. Un dinamico linguaggio espressivo che alterna immagini che rimarcano la bellezza dei luoghi naturali alla serie di interviste ai residenti. Una

testimonianza di nuove consapevolezze, opportunità e sensibilità, insieme a timori e fatica, che l'aspra bellezza della montagna concorre ad unire ed associare, nel cammino verso la comprensione della necessità di aiutare sé stessi e gli altri, nel ritrovare il senso perduto delle cose, l'equilibrio fra giustizia ambientale e sociale.

Premio Studenti Università di Trento, Bolzano e Innsbruck

Istituito dalle Università di Trento, Bolzano e Innsbruck a un'opera di particolare valore culturale realizzata da un autore di età inferiore ai 33 anni.

La giuria internazionale del premio, formata da Angela Vignaga, Federico Cavasin, Diana Busana (Università di Trento), Sofia Pinni, Mattia Cingolani, Luca Weste (Università di Bolzano), Martina Chiavoni, Veronica Rungger, Alex Bonzi (Università di Innsbruck), ha deciso di assegnare il premio speciale 2022 proposto da questi enti a

Naya - Der Wald hat tausend Augen
di Sebastian Mulder (Paesi Bassi / 2021 / 24')

MOTIVAZIONE - Il film vincitore si distingue per l'attualità del tema e l'originalità delle scelte stilistiche e mediatiche. Attraverso materiale documentario, il regista riesce a mettere luce sulla volontà ossessiva dell'uomo di controllare l'ambiente circostante. Chiusa in questa morsa, la lupa Naya è costretta a ricercare uno spazio proprio.

Premio Antropocene MUSE

Istituito dal MUSE - Museo delle Scienze di Trento, viene assegnato all'opera che meglio racconta il rapporto tra natura e umanità nell'epoca dell'Antropocene.

La giuria composta da Stefano Zecchi (Presidente), Massimo Bernardi, Davide Dalpiaz, Fabio Pupin, Luca Scoz, ha deciso di assegnare all'unanimità il premio al film

Liebe Grüsse Aus Dem Anthropolän
di Lucas Ackermann (Svizzera / 2021 / 14')

MOTIVAZIONE - L'opera ha l'intensità di un messaggio universale, che travalica logiche di parte o problematiche specifiche complesse e controverse. Prodotto da giovani, col punto di vista dei giovani, evidenzia una consapevolezza che spesso non si riconosce a queste generazioni, ovviamente le più influenti sul futuro. Un appello disperato e una sfida globale per evitare che le lettere dei protagonisti diventino realtà.

Premio Museo Usi e Costumi della Gente Trentina

Istituito dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina al film che meglio rappresenta con rigore documentario etnoantropologico, gli usi e costumi delle genti della montagna.

La giuria composta dal presidente Ezio Amistadi, Luca Faoro, Lorenza Corradini, Daniela Finardi, Lionello Zanella, assegna il premio al film

Burning Flower

di Ho-yeon Won (Corea del Sud / 2021 / 82')

MOTIVAZIONE - Un'anziana, ma ancora energica allevatrice di vacche abbandona il mestiere al quale ha consacrato la vita, impara a leggere e scrivere e costruisce una nuova, moderna casa in cui si trasferisce portando con sé brani del passato selezionati con disincantata lucidità: eppure rifiuta di scendere in città, presso i figli che la sollecitano, e non abbandona le alte terre; così *Burning Flower* rappresenta la metafora perfetta di una montagna che non può mantenere o recuperare un assetto tradizionale e, nel confronto con un modello urbano potente, pervasivo e seducente, deve individuare la via per costruire e affermare la propria identità.

Premio Lizard - Viaggio e avventura

Istituito da Lizard, il riconoscimento premia il film che esprime in maniera più efficace il senso del viaggio inteso come momento di contatto con la natura, con culture, usi, costumi e tradizioni. Un'avventura che permette di avvicinare, scoprire e conoscere "nuovi mondi", con curiosità e responsabilità.

La giuria composta da Vinicio Stefanello, Pietro Assereto e da membri del Team Scott ha assegnato il premio al film

Fire of Love

di Sara Dosa (Canada, Stati Uniti / 2022 / 93')

MOTIVAZIONE - La storia di Katia e Maurice Krafft racconta l'essenza della vita che si fa tutt'uno con la ricerca, il viaggio e l'avventura. I vulcani con le loro tremende esplosioni e gli spaventosi e affascinanti fiumi di fuoco sono il palcoscenico straordinario di un'esplorazione infinita, ma anche di un rapporto d'amore che sembra non avere confini. *Fire of Love* è un film unico, che fa conoscere una storia unica, che cattura, conquista, emoziona.

Premio CinemAMoRE

Istituito dal coordinamento di Rassegna Internazionale Cinema Archeologico, Trento Film Festival e Religion Today Film Festival volto a premiare l'opera/film/documentario che valorizzi autori, produzioni, storie e protagonisti del Trentino-Alto Adige.

La giuria composta da Emanuele Vernillo (TFF), Claudia Beretta (RAMFF) e Andrea Morghen (RTFF) ha deciso di assegnare all'unanimità il premio per la sezione "Orizzonti Vicini", al film

Inedita

di Katia Bernardi (Italia/ 2021/ 73')

MOTIVAZIONE - Un ritratto sincero, intimo, a tratti struggente ma mai stucchevole, della scrittrice Susanna Tamaro, tanto famosa quanto sconosciuta nelle sue mille sfaccettature. La regia delicata e profonda, talvolta sorprendente, racconta la persona e i suoi contesti con originalità e ritmo narrativo, rivelando una donna fuori dagli schemi e autoironica, complessa e leggera al contempo, del tutto "inedita".

La giuria del premio ha deciso inoltre di assegnare una menzione speciale al film

La frequentazione dell'orso
di Federico Betta (Italia/ 2022/ 60')

MOTIVAZIONE - Il film affronta il rapporto uomo/orso, tema di attualità che coinvolge tutta la comunità trentina, attraverso un'apprezzabile varietà di punti di vista, dall'archeozoologia, all'antropologia, dall'ecologia alla psicologia. Con un ottimo lavoro di ricerca e sviluppo, si approfondisce la relazione tra uomo-natura, e non soltanto le vicende di cronaca legate alla presenza dell'animale sul territorio.

Premio per i Diritti Umani

Il "Premio per i Diritti Umani" è un'iniziativa congiunta della Fondazione Campana dei Caduti e del Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani allo scopo di valorizzare il film che maggiormente sappia comunicare i valori fondanti delle due istituzioni e sensibilizzare il pubblico sulle tematiche dei diritti umani, della pace, della sostenibilità e della conoscenza e del confronto dei popoli e delle culture.

La giuria composta dalla Presidente Katia Malatesta e dai membri, Marco Marsilli, Morena Berti, Riccardo Santoni, Clizia Mistretta e Francesca Braitto ha deciso di assegnare il premio, al film

Water Has No Borders
di Maradia Tsaava (Georgia / 2021 / 85')

MOTIVAZIONE - Per l'originalità del racconto, che trasforma ogni ostacolo in occasione di sguardo attento e profondo su una "piccola" storia locale, valorizzandone le risonanze universali di bruciante attualità, e l'efficace approccio ai temi cruciali della guerra, dei confini, della spietata freddezza della burocrazia, sostanziati in intense rappresentazioni di relazioni spezzate e incrollabile vitalità.

Premio Amelia de Eccher

In memoria di Amelia de Eccher per Donne di Cinema e di Montagna: per le donne, da entrambi i lati della cinepresa.

La giuria composta da Elena Goatelli, Ingrid Runggaldier e Nives Meroi ha assegnato il premio al film

Zari
di Arman Gholipour Dashtaki (Iran / 2021 / 28')

MOTIVAZIONE - Un ritratto intenso, con una fotografia onesta, semplice e diretta. Uno sguardo pieno di rispetto e di attenzione verso la storia di una donna coraggiosa, che dopo essere stata costretta a sposarsi per due volte, la prima a undici anni, decide di lottare giorno per giorno per definire e creare il suo unico e particolare spazio di libertà.

Premio EUSALP. Quello che mi tiene qui

Il premio è istituito dalla Provincia Autonoma di Trento, che premia il soggetto che sa cogliere lo spirito che supporta la Macroregione alpina, ovvero le tematiche quali la sostenibilità, l'inclusione, il green, con particolare riferimento alle chances lavorative nel contesto alpino.

La giuria composta da Mirko Bisesti (presidente), Anna Giorgi, Riccardo Felicetti, Tarcisio Ruffoli, Katia Bernardi, Valeria Placidi ha attribuito il premio al film

I ribelli del cibo. Storie di piccoli produttori dell'Alto Adige

di Paolo Casalis (Italia / 2021 / 53')

MOTIVAZIONE - Il cortometraggio è denso di messaggi positivi in chiave promozionale e divulgativa e valorizza la capacità dei piccoli produttori locali di saper creare sinergie e alleanze preziose, riassumibili in buone prassi assolutamente replicabili. Ciò rappresenta sicuramente un buon presupposto per supportare il presidio del territorio, affrancandosi, nel tempo, dalla micro economia e dall'economia "familiare" per ottenere una sostenibilità a livello di valori e ideali ma anche economica.

La giuria propone infine di riconoscere una menzione speciale a

Vedette

di Claudine Bories e Patrice Chagnard (Francia / 2021 / 100')

MOTIVAZIONE - Un punto di vista originale sulla vita nei territori di montagna, raccontando una storia che segue la parabola della vita umana, permettendoci di guardare il mondo animale con occhi nuovi ed evidenziando un altro ponte con gli esseri umani fatto di molteplici sfaccettature della sensibilità animale spesso non considerato o incompreso

Premio Green Film

Istituito nel 2021 dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e dalla Trentino Film Commission, che dal 2016 collaborano nel progetto "Green Film" assegnando un marchio di qualità ambientale alle produzioni audiovisive che dimostrano di ridurre il loro impatto ambientale (www.green.film), il riconoscimento premia il film che esprima in maniera più efficace i valori e le pratiche della protezione e della sostenibilità ambientale, con particolare attenzione all'ambiente montano e ai cambiamenti climatici.

La giuria composta da Marco Niro (APPA, presidente), Luca Ferrario (TFC) e Lavinia Laiti (APPA) ha attribuito il premio al film

Animal

di Cyril Dion (Francia / 2021 / 120')

MOTIVAZIONE - Supportato da immagini straordinarie, inquadra la crisi ambientale in tutte le sue declinazioni. Assumendo il punto di vista degli adolescenti, che di tale crisi sconteranno più di tutti gli effetti, è strategico nel passare dal racconto di ciò che non va a quello di ciò che serve per uscire dalla crisi, ovvero un cambiamento di prospettiva che induca l'uomo a percepirsi come un animale fra gli altri e non un essere a parte, privilegiato.

Una menzione speciale viene riservata a

Into the ice

di Lars Ostfeld (Danimarca, Germania / 2022 / 85')

MOTIVAZIONE - Forte, intenso, ritmato, emozionante, ottimo dal punto di vista filmico, permette di prendere visione da vicino dell'oscuro lavoro sul campo di quegli scienziati che, per dare voce al ghiaccio e permettergli di metterci in guardia dall'imminente catastrofe, lavorano in condizioni estreme, fino a rischiare la loro stessa vita.

Premio T4Future

Premio istituito nel 2022; la giuria è composta da studenti degli Istituti secondari di secondo grado del Trentino per valutare le opere della sezione cinematografica T4Future.

La giuria ha assegnato il Premio a

The Teacher and the Mountain

di Anthony Soto e Robert Castano (Stati Uniti / 2021 / 19')

MOTIVAZIONE – In termini di messaggio, è risultato essere unanimemente il più forte. Grazie alla storia unica del protagonista e alla sua personalità carismatica, questo documentario si è contraddistinto come uno dei più impattanti, stimolando lo spettatore ad una visione propositiva della vita.

La giuria ha inoltre deciso di assegnare una menzione speciale per l'originalità e la fotografia a

Liebe Grüsse aus dem Anthropozän

di Lucas Ackermann (Svizzera / 2021 / 14')